

VAJONT: PER NON DIMENTICARE

Percorso Storico Fotografico/Documentale

Progetto allestimento:



COMUNE
DI CIMADOLMO



PRO LOCO
DI CIMADOLMO



COMITATO
SOPRAVVISSUTI

Con il patrocinio di:



REGIONE VENETO



PROVINCIA DI TREVISO



COMUNE
DI LONGARONE

La sera del 9 ottobre 1963, alle ore 22.39, dalle pendici del Monte Toc 300 milioni di metri cubi di roccia precipitarono alla velocità di 80 km/h nel bacino artificiale della diga del Vajont all'epoca la più alta d'europa.
La frana sollevò una immensa onda d'acqua e detriti che si abbattè sui paesi di Longarone, Pirago, Rivalta, Villanova, Faè, Erto, Casso e sulle frazioni di San Martino, Pineta, Spesse, Patata, il Cristo. La tragedia causò la morte di 2000 persone.

